

PANORAMA

DI TORTONA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 1986

PANORAMA EDITRICE - TORTONA • AMMINISTRAZIONE e REDAZIONE: Via Fracchia 6 - tel. (0131) 86.83.09 • ABBONAMENTI annuo L. 30.000 semestrale L. 15.000 (estero doppio), sostenitore L. 50.000 • Spedizione in abbonamento postale Grup. 1bis • PUBBLICITÀ: concessionaria esclusiva PUBLIMAR di Mario Marchioni s.a.s., via Trotti 41 - Alessandria - tel. 0131/44.51.56 O • Tariffe: (valide in Italia) Commerciali a modulo (m/m 43 altezza, base 1 colonna) L. 15.000 Occasionali L. 18.000 - (1ª pagina il doppio) • Cronaca L. 500 al m/m • Finanziari, vendite giudiziarie e legali, sentenze, concorsi L. 600 • Necrologie L. 300 • Partec. a tutto L. 2000 per riga • IVA 18% in più • Pubblicità inferiore al 70% • Direttore responsabile: EUGENIO GRANDI • In ogni caso il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Nasce l'Università Verde di Tortona

L'umanità si sta lentamente avvicinando alla soglia del terzo millennio portandosi appresso un fardello di gravi problemi a cui bisognerà dare una risposta in tempi molto brevi, pena la catastrofe. Ogni anno sul nostro pianeta vanno incontro alla morte per fame milioni di persone mentre la popolazione mondiale continua a crescere di giorno in giorno, soprattutto nei paesi più poveri (siamo ormai a quota 5 miliardi) e ogni anno si spendono miliardi di dollari in armamenti di ogni tipo, quando l'uomo ha ormai la possibilità di annientarsi più di una volta. Lo sviluppo "selvaggio" della tecnologia e dell'industria, inteso come sfruttamento e dominio dell'uomo sulla natura e basato sul criterio della crescita illimitata, rivela ormai tutte le sue false illusioni e tutti i suoi limiti (Chernobyl insegna). Forse è anche vero che l'umanità doveva percorrere la fase della rivoluzione industriale e del primato della tecnologia, ma il modello di sviluppo finora seguito non può più portare al "progresso" in nessun

senso. Ci si prospettano in tempi molto brevi delle catastrofi che sono già in atto come l'effetto serra, con conseguente aumento della temperatura sulla superficie terrestre, oppure le piogge acide, con la distruzione delle foreste e della vegetazione. Insomma l'uomo giunge alla soglia del terzo millennio col rischio di annientarsi con le proprie mani. Si è di fronte quindi ad un bivio ed il futuro dell'uomo dipende dalla strada che verrà scelta in questi prossimi 20 o 30 anni. Che fare di fronte a questa situazione drammatica?

Quale modello di sviluppo per il futuro? È possibile giungere ad una soluzione dei problemi che attanagliano la nostra civiltà? Dalla forte convinzione che molto si può ancora fare per risolvere i problemi (sopra esposti in modo molto sintetico) nasce l'Università Verde di Tortona che inserendosi nell'arcipelago dei movimenti ecologici si è imposta di privilegiare soprattutto l'aspetto della progettualità.

La fase della riflessione critica nei porsì del

l'uomo di fronte ai problemi testè citati è una fase indispensabile, ma essa deve avere uno sbocco, che in questi anni assume un'importanza fondamentale: la sopravvivenza dell'umanità dipende anche dalla possibilità di offrire un'alternativa concreta di sviluppo della civiltà in armonia con l'ecosistema. Enzo Tiezzi, direttore del dipartimento di chimica dell'università di Siena, "Tempi storici, tempi biologici" Garzanti, e Barry Communer professore alla Queens University di New York, "Il cerchio da chiudere" Garzanti, hanno già ampiamente dimostrato, per esempio, le interconnessioni esistenti tra crisi ecologica, crisi occupazionale e crisi economica sottolineando come le ultime due possono essere risolte puntando sulle tecnologie "dolci" (Informatica, fonti d'energia rinnovabili) ossia utilizzando tecnologie compatibili con l'ecosistema. Superando quindi la fase di riflessione e di studio critico della realtà è necessario passare alla vera e propria costruzione del-

(segue in 5ª)

l'uomo nuovo che si pone come scelta obbligata per evitare la catastrofe che ci aspetta dietro la porta nel nuovo millennio. Non si tratta in modo assoluto di tornare ad una società pre - tecnologica ma di razionalizzare l'uso delle risorse e di introdurre le tecnologie dolci. È tempo che l'uomo smetta di interpretare il ruolo del signore dell'universo per porsi in ascolto della natura, riconoscendo di essere solo un anello della catena

che forma l'ecosistema in cui vive. Solo in questo umile ascolto della natura sta la salvezza dell' homo sapiens ed è con questo spirito che l'Università Verde cercherà di operare attraverso una serie di convegni, di dibattiti, ed eventualmente negli anni a venire con l'istituzione di veri e propri corsi. È in questo contesto che sarà organizzato insieme al ministero dell'ambiente ed alla cooperativa "La Buona terra" un convegno verso la metà

di ottobre dedicato a proposte di sviluppo alternativo per il tortonese e per la provincia di Alessandria.

Lunedì 7 luglio si è tenuta una riunione degli iscritti che ha proceduto alla elezione del Presidente prof. Enzo Cassola, Vice Presidente Freda Antonio, Segretaria Maria Teresa Molinari, Tesoriere Gian Piero Boveri.

Antonio Freda
Vice Presidente
dell'Università Verde